

TEATRO PER LA SCUOLA



TEATRO MASSIMO TROISI

COS'E' UN GAP? Dialogo ludico sulla Liberazione



Per la Scuola Secondaria (classi terze)

N. 198 POSTI DISPONIBILI A REPLICA PER n. 1 REPLICA

Data: Mercoledì 29 novembre 2023 ore 10.30

Compagnia: *Ateliersi* – per info: www.ateliersi.it

Durata: 70 minuti

Un bambino dei nostri giorni si mette in relazione con le visioni, i pensieri e le azioni di Pin: il ragazzino monello e vagabondo protagonista de *Il sentiero dei nidi di ragno*, il primo romanzo di Italo Calvino, ambientato durante la Resistenza tra i partigiani delle montagne liguri.

L'andamento dello spettacolo nasce dall'intuizione anti-retorica di Calvino, il cui romanzo viene elaborato in modo da poter entrare in dialogo con il giovane protagonista, che si trova a mettersi in gioco in prima persona conducendo una vera e propria "partita letteraria" a cui il pubblico partecipa attivamente, vincendo premi in forma di libri.

TEATRO PER LA SCUOLA



TEATRO MASSIMO TROISI

GROGH - STORIA DI UN CASTORO



Per la Scuola Primaria (classi prime, seconde, terze)

N. 198 POSTI DISPONIBILI A REPLICA PER 3 REPLICHE

Date:

- **Martedì 12 dicembre 2023 ore 14.00**
- **Mercoledì 13 dicembre 2023 ore 9.30 e 11.00**

Compagnia *La Baracca - Testoni Ragazzi* - per info: www.testoniragazzi.it

Durata: 50 minuti

Fabio, un signore un po' bizzarro, è un grande appassionato di castori. Sa tutto, o quasi, sui piccoli roditori. Ne conosce la storia, le abitudini, gli usi, i costumi e la loro straordinaria organizzazione sociale. "Piccolo Popolo", così i nativi americani chiamano i castori. E tra gli appartenenti al piccolo popolo, il castoro Grogh è una vera e propria leggenda. Ripercorreremo l'epopea di Grogh e della sua colonia e, come nell'omonimo libro di Alberto Manzi, vivremo la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori, l'uomo.

TEATRO PER LA SCUOLA



TEATRO MASSIMO TROISI

KON- TIKI



Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte)

Per la Scuola Secondaria (classi prime e seconde)

N. 198 POSTI DISPONIBILI A REPLICA PER 4 REPLICHE

Date:

- **Giovedì 29 febbraio 2024 ore 10.30 e 14.00**
- **Venerdì 1 marzo 2024 ore 8.45 e 10.30**

Compagnia: *Teatro Telaio* - per info: www.teatrotelaio.it

Durata: 50 minuti

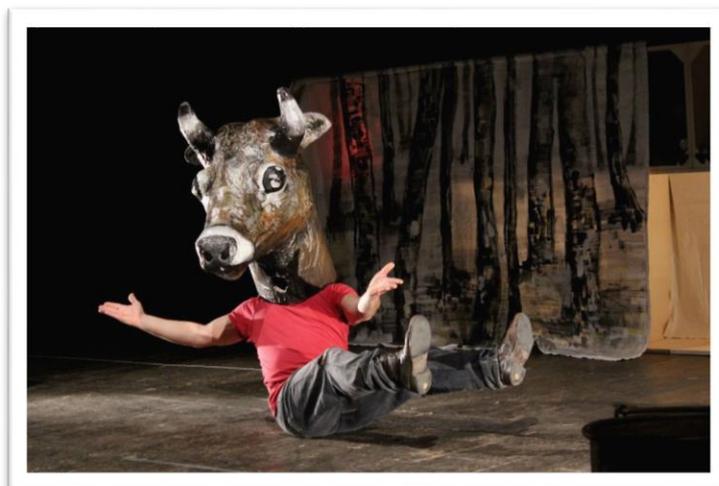
"Kon-Tiki" vuol dire letteralmente "Dio Sole". Kon-Tiki è il nome della zattera costruita nella primavera del 1947 dall'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, che partì dalle coste del Perù deciso a raggiungere via mare le isole della Polinesia Francese. Senza remi, senza motore, sfruttando solo la corrente marina, i venti alisei e la buona sorte: 101 giorni in mare aperto assieme a un pappagallo e cinque compagni di viaggio che non avevano mai navigato prima di allora. Thor partì per dimostrare che 1.000 anni prima lo stesso viaggio poteva essere stato intrapreso da un popolo primitivo in fuga dagli Inca. Per dimostrare che gli indigeni del Sudamerica riuscirono ad attraversare il Pacifico 500 anni prima di Magellano. Per dimostrare che da sempre l'uomo affronta il mare aperto, per sete di conoscenza o mosso dalla speranza di una vita migliore. Con questa nuova produzione il Teatro Telaio intende affrontare una tematica strettamente d'attualità attraverso una storia realmente accaduta. Il viaggio inteso non solo come spostamento ma come scoperta, ricerca, fuga. La migrazione intesa non solo come emergenza ma come carattere distintivo di ogni civiltà fin dagli albori dell'umanità.

TEATRO PER LA SCUOLA



TEATRO MASSIMO TROISI

ZUPPA DI SASSO



Per il Nido (sezione 3 anni)

Per la Scuola dell'Infanzia

N. 198 POSTI DISPONIBILI A REPLICA PER 3 REPLICHE

Date:

- **Giovedì 11 aprile 2024 ore 10.30**
- **Venerdì 12 aprile 2024 ore 9.30 e 11.00**

Accademia Perduta/Romagna Teatri - per info: www.accademiaperduta.it

Durata: 50 minuti

La fiaba a cui è ispirato lo spettacolo si perde nelle trame del tessuto popolare fitto di storie, racconti, aneddoti. La storia della Minestra di sasso, fonte di ispirazione dello spettacolo, trasversale a diverse culture fiabesche, narra di un viandante che raggiunge un villaggio e non trova ospitalità per la paura e la diffidenza degli abitanti. Solamente attraverso un espediente riuscirà a saziarsi.

La curiosità prende il sopravvento sulla diffidenza e ben presto tutti gli abitanti del posto desiderano aggiungere qualcosa. In tutte le versioni della storia però c'è un denominatore comune: il viandante, così come è apparso se ne va, senza dare spiegazioni, senza dire chi sia. Semplicemente riprende il suo viaggio e scompare anche se lascia una profonda traccia del suo passaggio.

In versioni più contemporanee il posto dei personaggi umani viene preso da animali che simboleggiano differenti psicologie e attitudini. Anche in questa versione il lupo vagabondo se ne andrà portando via il suo sasso. Ed è in questa figura che bisogna ricercare il significato o la morale della storia, quanto questa è in grado di lasciare nei personaggi che restano? Ne sono trasformati, riscoprono sentimenti di unione, amicizia, felicità, leggerezza, che avevano dimenticato, abbandonato. La diffidenza verso gli altri, il sospetto, la paura lasciano il posto alla apertura degli animi, a sentimenti veri attraverso un gioco di illusione come quello del sasso.

L'attore attraverso l'utilizzo di oggetti e maschere interpreterà i differenti personaggi e li condurrà verso la festosa cena finale.